

Spett. Autorità  
per l'energia elettrica e il gas  
Piazza Cavour,5  
20121 Milano

Piacenza 31/12/2012

**Oggetto: Osservazioni al DCO 478/2012/R/gas**

Finalità del presente documento è quello di contribuire al processo di Consultazione, per quanto di competenza della nostra Associazione, promosso da codesta Autorità con il documento DCO 478/2012/R/gas.

Pur concordando con l'opportunità, a livello metodologico, di esplorare possibili aree di sinergie multiservizio ci corre innanzitutto l'obbligo di mettere in rilievo il rischio che il documento in riferimento e l'iniziativa ad esso sottesa possano eventualmente favorire interpretazioni mirate a rallentare ulteriormente il processo di installazione degli Smart-Meter Gas così come attualmente definito.

Ci preme ricordare, come già contenuto in numerosi documenti inviati dalla nostra Associazione a codesta Spett. Autorità, che le successive modifiche introdotte alla Del 155/08 hanno determinato una situazione di paralisi del settore con rilevanti conseguenze economiche e sociali a carico delle aziende che, su stimolo di codesta Autorità, avevano dato corso a rilevanti investimenti per rendere conseguibili gli obiettivi della Del. 155/08 poi ridimensionati nella successiva Del. 28/12.

In particolare l'eventuale innescarsi di un'ulteriore causa di incertezza in un momento in cui sembrano timidamente riprendere da parte di alcuni Distributori i processi connessi all'attuazione degli obiettivi della Delibera, così come oggi definiti, potrebbe determinare un'ulteriore stop con conseguenze significative sia dal punto di vista occupazionale che della stessa stabilità economica delle aziende della filiera.

Oggi la realizzazione dello smart-metering in ambito gas è un percorso già definito nel corpo regolatorio vigente ed è attuabile, sia da un punto di vista tecnologico che logistico, nei termini fissati dalla regolazione attualmente in essere. Pur condividendo l'opportunità della sperimentazione, in ottica di medio-lungo termine, non riteniamo che sia opportuno dilazionare ulteriormente i tempi di realizzazione delle infrastrutture attualmente definite.

Al fine di evitare possibili conseguenze in questa direzione riteniamo opportuno pertanto suggerire, a codesta Spett. Autorità, di precisare che gli esiti della sperimentazione non sono in alcun modo

condizionanti o correlati al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Regolazione attuale per quanto attiene al tema degli Smart-Meter che si devono pertanto intendere confermati.

Fatta salva la considerazione di carattere generale esposta sopra di seguito si dettagliano i contributi alla consultazione elaborati da questa Associazione sulla base della struttura degli “spunti per la consultazione (Q1-Q13)” già predisposta nel documento originale. Si precisa che sono stati sviluppati esclusivamente quei punti che si ritenevano di competenza/attinenza ai fini di un costruttivo contributo da parte della nostra associazione.

**Q1.** Osservazioni in merito agli obiettivi generali e specifici dei progetti pilota così come sopra individuati?

In relazione a quanto contenuto al punto 3.4 degli “Obiettivi generali” si suggerisce di porre particolare attenzione nell’identificazione dei “progetti pilota” oltre che alla già prevista verifica tecnica/tecnologica delle diverse soluzioni anche un’adeguata verifica “logistica” in relazione alla necessità, per la realizzazione di una infrastruttura multiservizio, di identificare e disporre di siti idonei all’installazione delle relative apparecchiature (con le connesse problematiche di ottenimento di permessi/servitù).

In relazione al punto 3.7 (Obiettivi specifici) si suggerisce di inserire tra gli obiettivi della sperimentazione la verifica della fattibilità tecnica/tecnologica/normativa, la possibilità che i dati possano essere messi a disposizione di soggetti terzi (esterni alla filiera: venditore-distributore) in grado di fornire al cliente finale servizi evoluti di monitoraggio ed analisi dei consumi (finalizzati all’obiettivo dell’efficienza energetica) sia servizi di ricerca delle migliori condizioni di acquisto (per quello specifico profilo di consumo) sul mercato, con una formula analoga a quella sulla base della quale si sono sviluppate le varie piattaforme di ticketing dei servizi aerei. L’apertura dello scenario in questa direzione potrebbe portare alla nascita di una filiera di servizi evoluti a supporto della scelta del consumatore con significativi impatti sia in termini di sviluppi occupazionali prevedibili che di compiuto sviluppo della dimensione concorrenziale del mercato libero del gas.

**Q3.** Si ritiene esaustiva la lista dei requisiti minimi necessari? Si invita a motivare eventuali pareri contrari

SI

**Q4.** Si ritiene adeguato, ai fini di uno studio significativo e rappresentativo, il dimensionamento presentato per i requisiti minimi?

SI

**Q8.** Indicare eventuali elementi informativi al fine di determinare i pesi da attribuire ai singoli elementi opzionali e l’algoritmo di scelta finale.

**Q9.** Si ritiene opportuno che la sperimentazione comprenda anche clienti finali che dispongono di sistemi di home automation?

La considerazione è unica per entrambi i punti.

Siamo del parere che una corretta apertura dell'infrastruttura verso logiche che possano consentire a soggetti terzi (service provider) esterni alla stretta filiera gas (distributore-venditore) di erogare contenuti sulla base dei dati raccolti possano essere la migliore leva per ottimizzare i ritorni di un'infrastruttura di metering anche molto al di là dei possibili "saving" conseguibili attraverso strategie "multiutility". A nostro avviso il corretto sviluppo di una strategia di questo tipo sarebbe il migliore strumento per ridurre la quota parte di costo dell'infrastruttura che graverebbe direttamente sul sistema "gas" strettamente inteso.

A titolo esemplificativo è possibile ipotizzare progetti che considerino l'impiego della medesima infrastruttura per la veicolazione dei dati connessi all'offerta di servizi di misura post-contatore (es.: nella contabilizzazione termica od idrica divisionale) che sono già oggi significativamente diffusi.

**Q10.** *Si concorda sulle indicazioni riguardanti i criteri di selezione in relazione agli obiettivi generali e specifici delineati circa la realizzazione dei progetti pilota multi-servizio ? Si richiede di argomentare la risposta*

Sulla base di quanto esposto in precedenza la migliore opportunità per riuscire ad abbattere il costo dell'infrastruttura direttamente a carico della "filiera gas" tradizionale è data, non soltanto nello sviluppo della stessa in logica multi-utility ma anche e soprattutto nel consentire attraverso l'infrastruttura realizzata o attraverso i dati raccolti, l'erogazione di servizi da parte di soggetti esterni alla filiera tradizionale (distributore-venditore). Tali servizi contribuirebbero, per poter essere erogati, al sostenimento dei costi di gestione e sviluppo dell'infrastruttura riducendone di conseguenza l'impatto diretto sulla filiera gas tradizionale.

Si ritiene pertanto che l'articolazione dei criteri e degli algoritmi di valutazione dei diversi progetti dovrebbe valorizzare questo aspetto.

Fiduciosi di aver portato un contributo costruttivo rimaniamo a disposizione per ogni eventuale approfondimento dei contenuti sinteticamente elencati nel presente documento che Codesta Spett.le Autorità dovesse ritenere opportuno.

Distinti saluti

Il Presidente

Lamberto Paina

